

DOMENICA 06 FEBBRAIO V tempo ordinario Liturgia delle ore I sett. Giornata della vita Ore 18.00 vesperi e benedizione	07.30 Per una intenzione 08.30 Per la comunità 10.00 Lucia e Luigi 11.15 Moleri Angela e Luisa 18.30 Bettani Alessandro
LUNEDI' 07 FEBBRAIO Ore 21.00 riprende il corso dei fidanzati.	07.30 Per una intenzione 17.00 Moleri Angela Gianina e Donzelli Giuseppe
MARTEDI' 08 FEBBRAIO	07.30 Ponzini Santina e Provesi Giovanni 17.00 Bettani Lucia e Pioldi Giuseppe
MERCOLEDI' 09 FEBBRAIO 14,30 catechesi adulti AC	07.30 Emilio e Gina 17.00 Moleri Giuseppe e Teresa Rosetta e Mario
GIOVEDI' 10 FEBBRAIO Ore 21.00 incontro catechisti per preparare la Quaresima.	07.30 Mario e Graziella 17.00 Giuseppe e Camilla
VENERDI' 11 FEBBRAIO Beata Vergine di Lourdes 16,00 Messa e esposizione 20,00 Vesperi e benedizione	07.30 Isidoro, Maria e figli 16.00 Vincenzo, Andreina e figli Moleri Sara 20.30 in onore della Madonna
SABATO 12 FEBBRAIO S.Maria in sabato	07.30 Sirtoli Giuseppe 20.00 Milani Angelo e Radici Anna
DOMENICA 13 FEBBRAIO VI tempo ordinario Liturgia delle ore II sett. Ore 18.00 vesperi e benedizione	07.30 Grisa e Gastoldi 08.30 Mossi Gerolama 10.00 Defunti classe 1948 11.15 Bettani Alessandro 18.30 Pandini Luigi

In questa settimana ci hanno lasciato Enrico Cortesi, Giacomo Villa e i coniugi Leone Nava e Maria Manzoni. Esprimiamo ai famigliari le nostre condoglianze e assicuriamo il ricordo al Signore.

6 Febbraio: 33esima Giornata Nazionale per la vita.

Dal messaggio dei vescovi: Educare alla pienezza della vita.

Vogliamo impegnarci per educare alla pienezza della vita, sostenendo e facendo crescere, a partire dalle nuove generazioni, una cultura della vita che la accolga e la custodisca dal concepimento al suo termine naturale e che la favorisca sempre, anche quando è debole e bisognosa di aiuto. Benedetto XVI osservava: «*alla radice della crisi dell'educazione, c'è una crisi di fiducia nella vita*». Con preoccupante frequenza, la cronaca riferisce episodi di efferata violenza: **creature a cui è impedito di nascere, esistenze brutalmente spezzate, anziani abbandonati, vittime di incidenti sulla strada e sul lavoro.** Cogliamo in questo il segno di un'estenuazione della cultura della vita, l'unica capace di educare al rispetto e alla cura di essa in ogni stagione e particolarmente nelle sue espressioni più fragili. Il fattore più inquietante è l'assuefazione: tutto pare ormai normale e lascia intravedere un'umanità sorda al grido di chi non può difendersi. Smarrito il senso di Dio, l'uomo smarrisce se stesso: «**l'oblio di Dio rende opaca la creatura stessa**». Occorre perciò una svolta culturale, propiziata dai numerosi e confortanti segnali di speranza, germi di un'autentica civiltà dell'amore, presenti nella Chiesa e nella società italiana. Tanti uomini e donne di buona volontà, giovani, laici, sacerdoti e persone consacrate, sono fortemente impegnati a difendere e promuovere la vita. Grazie a loro anche quest'anno molte donne, seppur in condizioni disagiate, saranno messe in condizione di accogliere la vita che nasce, sconfiggendo la tentazione dell'aborto. È proprio la bellezza e la forza dell'amore a dare pienezza di senso alla vita e a tradursi in spirito di sacrificio, dedizione generosa e accompagnamento assiduo. Pensiamo con riconoscenza alle tante famiglie che accudiscono nelle loro case i familiari anziani e agli sposi che, talvolta anche in ristrettezze economiche, accolgono con slancio nuove creature. Guardiamo con affetto ai genitori che, con grande pazienza, accompagnano i figli adolescenti nella crescita umana e spirituale e li orientano con profonda tenerezza verso ciò che è giusto e buono. Ci piace sottolineare il contributo di quei nonni che, con abnegazione, si affiancano alle nuove generazioni educandole alla sapienza e aiutandole a discernere, alla luce della loro esperienza, ciò che conta davvero. A tutti diciamo grazie. Con l'augurio che ogni ambiente umano, animato da una adeguata azione educativa diventi fecondo e faccia rifiorire la vita. Il nostro stile di vita, contraddistinto per l'impegno per il dono di sé, diventa così un inno di lode e ci rende seminatori di speranza.

A CONCLUSIONE DELLA SETTIMANA DI DON BOSCO Educare alla vita buona del Vangelo.

Per **don Bosco**, l'educazione era una cosa divina, anzi *tra le cose divine è la divinissima*. **Don Milani** diceva che uno ritrova Dio solo dopo aver perso la testa dietro a poche decine di ragazzi nella sua scuola di Barbiana. **Don Giussani** è sempre stato con i giovani nella scuola, nella vita di gruppo, nella cultura radicata in Cristo. **Don Gnocchi** sosteneva con i suoi allievi al Gonzaga, prima ancora in oratorio, poi coi i suoi mutilatini: *"la vita si costruisce come una casa, pietra su pietra, atto per atto, giorno per giorno niente si improvvisa nella natura. L'educazione cristiana è divenuta un'impresa dura, rischiosa ma bellissima perché la vittoria è certa e comandata"*. **Don Bepo**, il don Bosco di casa nostra, diceva ai suoi sacerdoti educatori: *"amate i nostri figlioli con l'amore che hanno i genitori per i loro figli; date tutto per loro. Quando avrete dato tutto il vostro poco, Dio darà tutto il resto"*. **Don Luigi Melesi**, il mitico e storico cappellano del carcere di San Vittore a Milano scrive: *"educare un ragazzo vuol dire portarlo a sentirsi utile nella comunità, metterlo nella posizione di dare e di non chiedere e pretendere. Educare uomini cristiani significa interessarli agli altri. Non è possibile amare Dio che non vedi, se non ami i fratelli"*. In Africa anche quest'anno ho visto le missioni sempre più impegnate nella educazione e formazione dei ragazzi, delle donne, dei catechisti e operatori pastorali. Convinti che la promozione cristiana e sociale avviene **a partire da una educazione alla vita buona del Vangelo**. Concludendo, ancora **don Bosco** insisteva nel dire che: *"i giovani hanno veramente bisogno di una mano benefica che si prenda cura di loro... i giovani sotto la scorza e forme di ineducazione e dissipazione, hanno un cuore buono e l'animo riducibile se presi dal verso giusto e guidati dal sistema cristiano della bontà. In ogni giovane, anche nel più disgraziato, vi è un punto accessibile al bene. Dovere primo dell'educatore è cercare questo punto, questa corda sensibile e trarre profitto"*.

I nomi di questi preti citati, di quelli di casa nostra, i nomi di tanti papà e mamme che hanno formato nel nostro paese tanti bravi giovani, non si trovano nei manuali di pedagogia, che non tengono conto più della religione del Vangelo. Anzi i Santi e tanti papà e mamme ricche di fede, vengono guardati quasi con sospetto, **ma il loro modo di stare con i giovani, non da maestri ma da gente credibile**, coerente nella vita con quello che dice, sempre disposti a dare il proprio tempo per loro, è davvero un **educare alla vita buona del Vangelo, dove il vero educatore è Gesù Cristo**.

Don Giacomo la volta scorsa, da questo foglio, ha lanciato un appello per quanti desiderano con lui impegnarsi in una nuova passione educativa per i giovani e i ragazzi del nostro paese. **Non lasciamolo solo!**

OGGI 6 FEBBRAIO GIORNATA della VITA VENDITA del MIELE (ricavato per l'associazione Malati di lebbra)

Atri progetti di solidarietà per sostenere i più deboli e indifesi.

FONDO PARROCCHIALE PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

E' un fondo, già lo scorso anno proposto, per venire in aiuto alle famiglie con problemi legati alla crisi economica ancora in corso, alla perdita del lavoro, alla cassa integrazione ...

Le offerte raccolte nell'anno 2010 nell'Avvento di Carità e in altre occasioni, sono state di € 7.000,00 che hanno permesso di aiutare diverse famiglie con bimbi e in particolare quelle "tagliate fuori" da contributi pubblici e non sostenuti da legami parentali.

In questo mese di febbraio le offerte raccolte nella cassetta in chiesa con la scritta CARITAS saranno devolute per questo fondo.

PROGETTO GEMMA

Continuiamo, come impegno parrocchiale, a sostenere questo progetto con un contributo economico e morale a mamme in difficoltà e in attesa di un figlio. (*contattare Noemi in oratorio*).

VENERDI' 11 febbraio MADONNA DI LOURDES
Ore 16:00 Messa per gli ammalati e funzione lourdiana.
Chi desidera partecipare ed ha difficoltà per il trasporto, telefoni in parrocchia.

ITALIANI SI DIVENTA: LE 5 GIORNATE DI BARIANO.
Lunedì 7 febbraio ore 21.00 sala rossa.
Un "ponte" tra futuro e passato.
Il rapporto tra le generazioni e l'incontro tra culture diverse.
A cura di Daniele Rocchetti della presidenza ACLI.

GIORNATA MONDIALE della GIOVENTU' A MADRID
Incontro dei giovani con il papa
dal 16 al 22 agosto

L'invito è rivolto a tutti i giovani dai 16 anni in su
Se interessato/a prendi contatto con d. Giacomo entro il 28 febbraio